



I Confini di Neapolis 

---

# Confini di Neapolis

**FIAF Dipartimento Cultura**  
**Progetto fotografico nazionale sul tema Confini**  
**FIAF Lab Cult 133**  
**Flegrea PHOTO**

Idea e progettazione di Luca Sorbo



La ricerca sul confine tempo/spazio in questo progetto fotografico  
Ideato da Luca Sorbo per Flegrea PHOTO

Introduzione

*Silvano Bicocchi*

*Direttore del Dipartimento Cultura FIAF*

*Il valore culturale che si scopre alla fine di un progetto "a tema dato" è sorprendente e non immaginabile all'avvio. Il fotografo inizia sempre a immaginare sul tema da quel che sa, per poi allargare le conoscenze, in concetti e immagini, indagando su Internet, nei libri, nei films, ecc., e condividendo le sue scoperte nel proprio Laboratorio. Con il blog Agorà Di Cult la condivisione cambia scala, passando dal singolo Laboratorio alla rete che possono formare i Laboratori quando pubblicano le riflessioni che si stanno compiendo nel loro ambito.*

*Sono state pubblicate su Agorà Di Cult 17 elaborazioni del Concept tematico, attività che hanno contribuito a formare in ogni fotografo il proprio punto di approccio al "tema dato" con la determinazione del "tema personale". Dal momento della consapevolezza della declinazione personale del tema ognuno ha iniziato a sentire l'urgenza espressiva di realizzare le prime fotografie sulle quali riflettere e sviluppare la propria opera in un percorso di profondità.*

*La profondità si raggiunge quando non ci si ferma ai primi scatti ma si verifica la corrispondenza tra le immagini e il proprio sentito per poi rinnovare lo sguardo verso il tema e quindi produrre nuove immagini rivelatrici.*

*E' impressionante essere consapevoli del confronto tra sentito e immagine realizzata perché in quell'esercizio si può comprendere se la nostra natura è più letteraria o visiva nel constatare se le immagini sono all'altezza delle nostre parole o se le superano nella capacità di significare.*

*Non dobbiamo porre conflitto tra parola e immagine perché il loro rapporto c'è sempre stato nell'evoluzione del linguaggio umano, come afferma il filosofo J.J. Wunenburger: L'immaginario verbo-iconico costituisce dunque l'asse centrale della vita delle immagini e della loro teorizzazione, essendo tutt'uno col nostro stesso rapporto immediato e socializzato col mondo\*.*

*Anche "CONFINI" penso ci abbia stupito per la varietà e la profondità dei contenuti che il tema ci ha portato a scoprire, dimostrando come il progetto tematico sia un esercizio di approfondimento di un argomento che aumenta le conoscenze del fotografo e la sua capacità espressiva. Ogni volta che realizziamo un'opera abbiamo compiuto un passo nel nostro percorso autoriale. Rompendo la monotonia del quotidiano con un'esperienza espressiva ci si sente più vivi e presenti a sé stessi.*



*Per chi ha affrontato il tema, i "Confini" non hanno più un solo significato e soprattutto ha scoperto che ogni entità materiale o immateriale esiste in forza di un confine che la determina. La stessa conoscenza verrà maturata anche in chi avrà la curiosità di leggere i Cataloghi.*

*Questa edizione si è distinta per l'ampio esercizio del tutoraggio; si incomincia a realizzare quel che da tempo speravo diventasse realtà. Abbiamo una forte presenza di figure che possono dare un valido contributo nel realizzare sia immagini singole che portfolio fotografici.*

*Non va scambiato il tutoraggio per una didattica tout court, esso deve essere inteso come una condivisione dialettica tra autore e Tutor al fine di riuscire a realizzare l'opera più efficace nei limiti delle capacità dell'autore.*

*\* La filosofia delle immagini – Jean-Jacques Wunenburger, Ed. Einaudi*

*L'Arte non si insegna, se fosse possibile farlo allora esisterebbe una sola corretta modalità per esprimere un tema, invece ogni Tutor ha un proprio approccio e un personale dono da dare al fotografo, spesso diverso da tutti gli altri. Misteriosamente l'Arte si può imparare, ognuno nell'ambito delle proprie capacità artistiche e il momento del tutoraggio è per il fotografo una risorsa decisiva per maturare un personale processo creativo.*

*L'esercizio del tutoraggio è stimolante anche per il Tutor perché è proprio esercitando le proprie funzioni analitiche e stimolatrici che egli matura e completa le proprie competenze.*

*Ora con la pubblicazione su Agorà Di Cult dei Cataloghi, ogni singolo Laboratorio rivela compiutamente la specificità del proprio percorso con la presentazione delle opere realizzate nel suo contesto. Nel complesso il numero delle opere è così elevato che sarebbe impossibile vederle in un'unica esposizione e quindi non resta che la lettura di ogni singolo catalogo per conoscerle tutte.*

*Vi invito a leggere i cataloghi ponendoli anche in relazione alla Regione di appartenenza del Laboratorio. I Laboratori sono stati 40 e appartenenti a 14 Regioni italiane, il loro complesso è una bella occasione per avere una visione globale delle dinamiche in atto della cultura fotografica regionale.*

*L'allestimento delle mostre locali apre il grande tema della lettura della fotografia nelle numerose sue strutture linguistiche adottate dai fotografi. Le opere rappresentano la capacità espressiva che abbiamo sin qui maturato e la moltitudine degli approcci al tema sono anche il segno dell'umanità digitale che vive in noi.*

*La mostra locale oltre alla funzione conclusiva del percorso laboratoriale è anche un dialogo aperto con il proprio territorio, per far conoscere la libertà espressiva che offre la fotografia e il valore della condivisione culturale che offre l'esperienza del Laboratorio Di Cult FIAF.*

*Sono grato a tutti per la passione espressa nel condurre l'esperienza laboratoriale, perché nulla sarebbe stato possibile senza questo spirito che anima il significato dell'incontro dell'altro e tutto il nostro fare.*

*Silvano Bicocchi*

*Direttore del Dipartimento Cultura FIAF*

Introduzione

Luca Sorbo

*Docente in Archiviazione e Conservazione della Fotografia all'Accademia di Belle Arti di Napoli*

## Biografia

*Luca Sorbo è un fotografo esperto in storia e tecnica della fotografia. Insegna dal 1994 e nel 2006 ha avuto la seconda cattedra in Italia in Archiviazione e conservazione della fotografia all'Accademia di Belle Arti di Napoli, dove ha insegnato anche Storia della fotografia. Ha tenuto seminari anche alla Federico II e alla Luigi Vanvitelli. Indaga le relazioni tra tecnica e linguaggio e le potenzialità creative della fotografia. Ha avuto esperienze come fotogiornalista, fotografo di scena e di moda e dal 2014 è vice-presidente del Gruppo Namias, la principale associazione italiana sulle stampe alternative.*

*Ha pubblicato numerosi libri e saggi come autore e curatore. In particolare Segni di guerra, sguardi di pace (Università L'Orientale); Napoli e la fotografia e Saggi e riflessioni sulla fotografia e Napoli (ESI); Italia inedita di un secolo fa (Intramoenia).*

*Nel 2013 organizza e cura un convegno sugli archivi fotografici a Villa Pignatelli. Ha curato numerose mostre tra cui una monografica dedicata a Rodolfo Namias alla Biblioteca Marciana di Venezia nel 2018. Nello stesso anno, è membro del comitato scientifico della mostra Alphonse Bernoud pioniere della fotografia al Museo Nazionale di San Martino, di cui pubblica un testo nel catalogo.*

*Ha avuto oltre mille allievi con i quali ha avviato dei progetti di ricerca e che aiuta e segue sia nel loro percorso professionale sia autoriale.*

*Nel 2019 alla galleria NEA di Napoli ha organizzato un ciclo di incontri con fotografi di fama nazionale. È consulente per numerose gallerie per la promozione di giovani autori.*

Descrizione del progetto fotografico  
*"I CONFINI DI NEAPOLIS"*

*Napoli è una città complessa, piena di contraddizioni che si offre generosa, ma che sa essere impenetrabile. Il centro storico è il risultato di una stratificazione millenaria che va dalla città greca a quella romana a quella medievale fino alla dominazione Angioina che la designa capitale. Su questo poi si innesta la dominazione aragonese, quindi gli Asburgo e poi i Borboni, fino ad arrivare al Risorgimento e quindi all'unificazione con la monarchia dei Savoia.*

*La Napoli greco-romana ha ancora una sua forte identità ed è tuttora facilmente riconoscibile. Il mistero e la magia di Napoli sono racchiusi in buona parte in questo luogo dove i coloni di Cuma, dopo essersi stabiliti a Paleopolis, decisero di fondare la nuova colonia. La città si è sviluppata su questo primo reticolo di strade fino ai giorni nostri, formando una straordinaria stratificazione non solo di architetture, ma di vita sociale e culturale. Questo determina anche la presenza di contraddizione ed a volte fenomeni negativi. I luoghi vivono una dimensione temporale multiforme racchiuse in uno spazio che in qualche modo si dilata per accogliere questa complessità.*

*Ci sono monumenti di straordinario valore artistico che costituiscono un confine nel tempo e nello spazio. Tutto ciò è visibile, è evidente ad occhi sapienti. Niente come la fotografia può rivelare questa complessità spaziale e temporale. Il nostro laboratorio cercherà di indagare le situazioni, i luoghi in cui questo confine è più evidente, proverà a mostrare la stratificazione umana, sociale e culturale della città greco-romana in contrapposizione a quella contemporanea.*

Luca Sorbo

## I fotografi partecipanti

Il gruppo di lavoro che ha partecipato al progetto 'Confini di Neapolis' ha realizzato un portfolio personale per raccontare i misteri della città di Napoli, nelle sue sfaccettature, nelle sue contraddizioni.

Gli autori:

- FRANCESCO BARONE
- PINO BARRECA
- LUDOVICO BRANCACCIO
- EZIO MICILLO
- LUCIA MONTANARO
- ROSSELLA MUTONE
- CARMINE SCHIAVO
- ENRICO VERTECHI

# I Portfolio





## Francesco BARONE

*Napoletano classe '62, pubblicista con studi di filosofia e giornalismo alle spalle, ha accompagnato con la fotografia soprattutto articoli propri, attività culturali seguite direttamente ed eventi aziendali. Poi si unisce a Flegrea PHOTO dal 2020 e, grazie a confronto e formazione, avvia nuove ricerche visive, con prevalenza di quelle sugli ambienti urbani, museali e sulla presenza umana con i suoi simboli e i suoi riti.*

### **Descrizione progetto fotografico:**

analizza la presenza del linguaggio segreto della Napoli magica con l'edilizia successiva. Un sovrapporsi di linguaggi e di significati che attraversiamo tutti i giorni in modo inconsapevole. Confini semantici ricchi di stratificazioni storiche e culturali

Francesco BARONE



Francesco BARONE



Francesco BARONE





Francesco BARONE



Francesco BARONE



Francesco BARONE





Francesco BARONE





Francesco BARONE



Francesco BARONE





Francesco BARONE



Francesco BARONE





Francesco BARONE





## Pino BARRECA

*Nato a Napoli. Ha iniziato fotografare nel 1982 da autodidatta. ha esposto le sue foto "L'Uomo e il Mare " alla fiera fotografica Fotocine '80, sezione giovani autori.*

*Dal 1986 fotografo ufficiale delle riviste "Economia Artigiana e Mangiare e Bere".*

*Collaborazioni con gli eventi in fiera della Mostra d'Oltremare avendo committenti come De Longhi, Wurth, Amira, Dhema-Manazzi, Rinnovamento Italiano, Mz, SANA e altri. Alcune collaborazioni nel campo della fotografia pubblicitaria Promoservice, Rosa Shocking, Gallery, Ecotel, Melluso.*

*Nel 2017 ha collaborato con la Testata on line "Napoli Flash 24".*

### **Descrizione progetto fotografico:**

indaga la relazione tra la popolazione residente da secoli ed i turisti che in poche ore vorrebbero conoscerne i segreti.

La teatralità innata nel popolo napoletano che si confronta con il fare dei turisti troppo frettolosi



Pino BARRECA





Pino BARRECA





Pino BARRECA





Pino BARRECA





Pino BARRECA





Pino BARRECA





Pino BARRECA





Pino BARRECA





Pino BARRECA





Pino BARRECA





Pino BARRECA





Pino BARRECA





## Ludovico BRANCACCIO

*Nato a Napoli.*

*Laureato in lettere moderne. Fotografo, montatore e Filmmaker. Da anni è nell'organizzazione del NapoliFilmFestival e collabora con la prof.ssa Valente alla Federico II in un seminario nel corso "Storia e Tecnica della fotografia".*

*E' impegnato con Luca Sorbo in un progetto che coinvolge i più importanti fotografi napoletani.*

### **Descrizione progetto fotografico:**

si concentra sull'opposizione luce e ombra che caratterizza il centro storico, nella violenza dei contrasti emergono tracce, frammenti di storia, di persone, di vita









Ludovico BRANCACCIO

I Confini di Neapolis

---













Ludovico BRANCACCIO

I Confini di Neapolis

---





Ludovico BRANCACCIO

I Confini di Neapolis

---





Ludovico BRANCACCIO

I Confini di Neapolis

---





Ludovico BRANCACCIO

I Confini di Neapolis

---





## Ezio MICILLO

*Laureato in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni - Giurisprudenza si appassiona alla fotografia già negli anni '80 utilizzando la sua prima Canon reflex 35mm. La sua crescita nel mondo dell'immagine lo avvicina al settore della cerimonia. Apre uno studio fotografico realizzando servizi matrimoniali e cerimonie in genere. Ma la sua passione rimane il ritratto. Agli inizi degli anni '90 sperimenta un processo fotografico inedito, l'inversione dello sviluppo di diapositive in pellicola negativa realizzando stampe su carta con esplosione di colori e bianchi luminescenti. Questo diventa interesse del colosso KODAK che ospita, sulla sua rivista 'il fotografo professionista', un servizio specifico del procedimento riscuotendo interesse tra gli operatori di settore. Varie mostre fotografiche ne testimoniano la ricerca.*

*L'era dell'immagine digitale diventa propizia per l'approfondimento di conoscenze nella fotografia concettuale e nel reportage. La ricerca continua a cercare paralleli nel mondo del lavoro dove la macchina sembra sostituire l'uomo rappresenta la sua nuova sfida. La partecipazione a Flegrea PHOTO e FIAF diventa lo sprone per migliorare 'lo sguardo fotografico'.*

*Immortalare gli attimi della vita quotidiana fissandone particolari sfuggenti alla vista diventa la sua nuova passione.*

### **Descrizione progetto fotografico:**

**pone la sua attenzione sulla persistenza di una dimensione artigianale in un mondo dove quasi tutto è prodotto in serie.**

**Le mani restano insostituibile strumento della creazione umana pronte a realizzare opere che la macchina non riesce a replicare**

Ezio MICILLO





Ezio MICILLO



Ezio MICILLO



Ezio MICILLO





Ezio MICILLO



Ezio MICILLO





Ezio MICILLO





Ezio MICILLO



Ezio MICILLO





Ezio MICILLO





Ezio MICILLO



Ezio MICILLO





## Lucia MONTANARO

*Lucia Montanaro, giornalista pubblicista, fotografa per passione. Sceglie di coniugare scrittura e fotografia nell'eterno bisogno di denuncia sociale. Debutta da autrice con l'antologia "Un giorno per la memoria", il suo racconto è dedicato alla morte violenta per mano della camorra di Valentina Terracciano, uccisa a soli due anni in un agguato sanguinoso. Si occuperà in seguito di inchieste giornalistiche legate al territorio e alla tradizione partenopea realizzando video di grande seguito e articoli per il giornale online Napoliflash24. Si occupa di violenza contro le donne, abusi, bullismo, covid, realizzando reportage, mostre collettive e concorsi. Ha esposto i suoi lavori al Palazzo Arti Napoli, al Museo archeologico di Napoli, al centro fotografico Riccione mare, dove è vincitrice del 1° premio nel tema 'MareNostrum'. Fra i suoi video, "Napoli Mia" ai tempi del covid realizza più di centomila visualizzazioni, "Vigliena", vince il primo premio audiovisivi Fiarf. Partecipa alla realizzazione del calendario "Flegrea PHOTO" nell'anno 2022 e 2023.*

*Fotografa ufficiale della Libreria loCiSto, collabora parallelamente con la rivista letteraria "La librellula" e con la rivista online "Naos -Nel cuore dell'arte e del sapere"*

### **Descrizione progetto fotografico:**

Si immerge nella vita delle comunità provenienti dal continente indiano che abitano luoghi tipici della Napoli popolare, trovando in questi luoghi una familiarità sorprendente, Il confine tra popoli lontani ed una città che sa essere grembo materno per accogliere persone da ogni parte del mondo.



Lucia MONTANARO



Lucia MONTANARO



Lucia MONTANARO





Lucia MONTANARO



Lucia MONTANARO





Lucia MONTANARO





Lucia MONTANARO



Lucia MONTANARO





Lucia MONTANARO





Lucia MONTANARO



Lucia MONTANARO



Lucia MONTANARO





## Rossella MUTONE

*Nata a Napoli nel 1977, laureata in Economia, mi avvicino alla fotografia nel 2008 per un'esigenza interiore di esprimere me stessa, di raccontare il mio mondo e tutti i colori che attraversano la mia anima e il suo mutamento.*

*Comincio a catturare gli istanti, i volti e l'anima dei luoghi in maniera istintiva e naturale sia a Napoli che durante i miei viaggi.*

*Negli anni la curiosità diventa passione e dopo un corso nel 2011 di fotografia e fotogiornalismo con Sergio Siano, fotoreporter del mattino, inizio a sperimentare diversi generi, dalla street al concettuale, dai ritratti all'architettura fino al cerimoniale.*

*La mia prima mostra nel 2011 "Berlino la città nuda" in fonoteca a Napoli a cui sono seguiti diversi progetti e mostre personali e collettive. Attualmente membro di Flegrea Photo e Fiaf.*

*A marzo 2023 la mia ultima mostra "IN FEDE, Napoli" nella rassegna fotografica presso l'Artgarage di Pozzuoli, un lavoro che racchiude in se i vari aspetti ed elementi della fede a Napoli, ovvero riflessioni, devozioni, simboli e credenze del sacro e del profano.*



### **Descrizione progetto fotografico:**

segue le diverse manifestazioni della fede religiosa che a Napoli sono fortemente vissute dalla popolazione. Il confine tra fede e superstizione, tra sacro e profano. Un giocare tra visibile ed immaginifico attraverso i riflessi senza alcuna elaborazione digitale

Rossella MUTONE



Rossella MUTONE





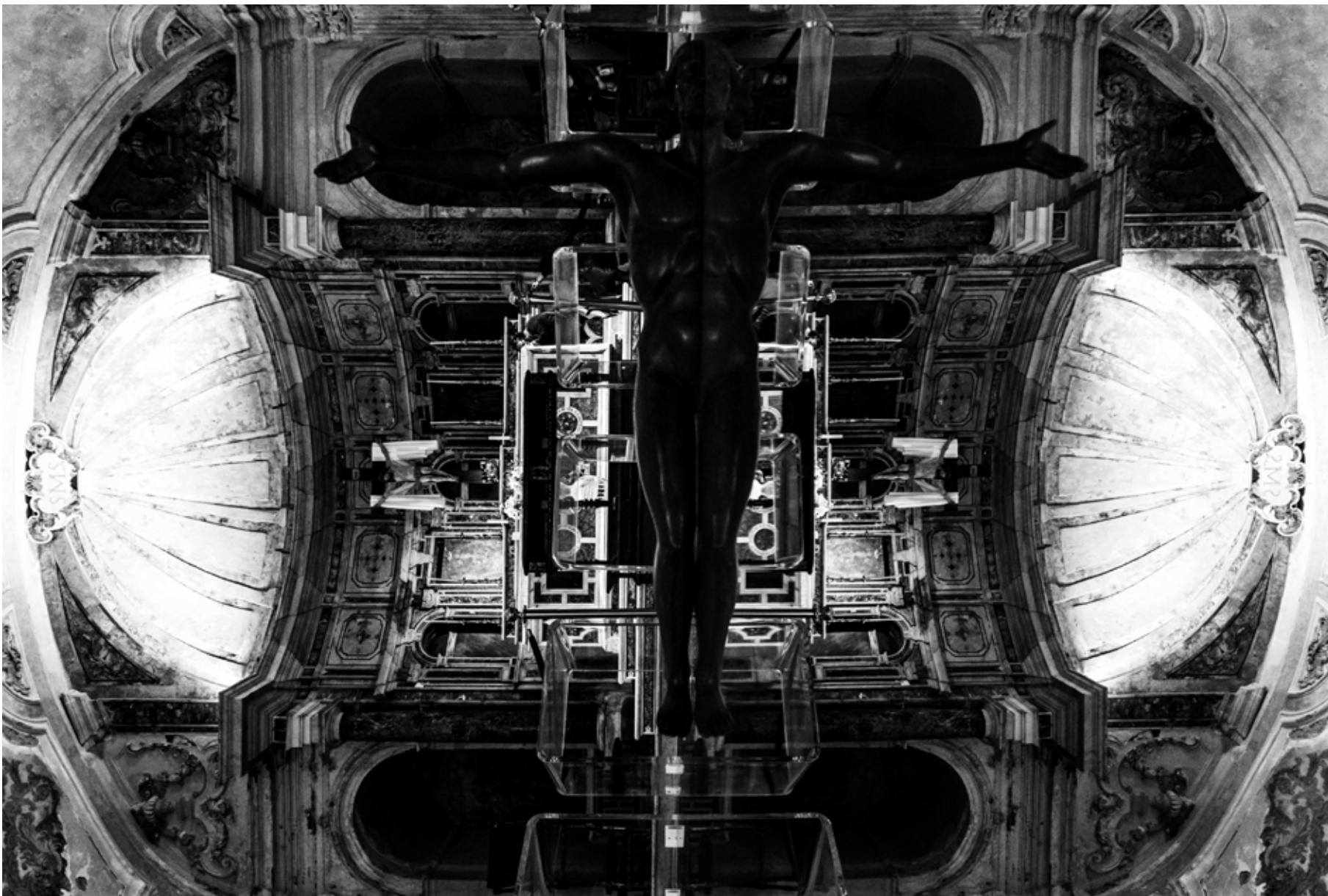


Rossella MUTONE





Rossella MUTONE





Rossella MUTONE



Rossella MUTONE





Rossella MUTONE







Rossella MUTONE





Rossella MUTONE





Rossella MUTONE





## Carmine SCHIAVO

*Questo lavoro è il risultato di un laboratorio durato più di un anno fino a quando l'idea non ha trovato il giusto equilibrio tra la mente e il cuore.*

*È stato un viaggio emozionale incontrare e unire i personaggi che rappresentano l'arte, la storia, le luci e le ombre di una città come Napoli.*

*Carmine Schiavo, esperto di elettronica e di informatica, dopo un periodo durante il quale si dedica al lavoro e alla famiglia, si avvicina al mondo della fotografia, sua passione in gioventù. L'occasione gli viene offerta nel 2015 quando si iscrive alle associazioni Flegrea PHOTO e Fiaf. Conseguisce il tesserino da pubblicista presso l'O.d.G. collaborando al giornale Napoliflash 24 con articoli, rubriche, video e foto.*

*Segue un'esaltante esperienza come fotografo di scena con il regista Lucio Cremonese e parallelamente si dedica dal 2021 alla riscoperta dei tesori artistici del quartiere dove è nato, Barra. Nasce una proficua collaborazione con lo storico Angelo Renzi con il quale realizza due libri storico-iconografici. Tocca a lui immortalare con gli scatti della sua macchina fotografica opere e luoghi, edifici, stili architettonici del suo quartiere, Barra, dimenticati, abbandonati da secoli e riscoprirne l'immenso valore artistico.*

*Si ritiene fotoamatore e videomaker amatoriale, spettatore curioso e appassionato che lascia ai suoi lavori il compito di raccontare le meraviglie culturali di una città dai mille volti come Napoli.*

### **Descrizione progetto fotografico:**

Indaga la relazione tra folklore e realtà contemporanea mettendo a confronto con dei dittici figure tradizionali realizzate da maestri artigiani di San Gregorio Armeno e personaggi che sono attualmente presenti nel centro storico

Carminè SCHIAVO





Carmine SCHIAVO



Carmine SCHIAVO



Carmine SCHIAVO











Carmine SCHIAVO





Carmine SCHIAVO



Carmine SCHIAVO



Carmine SCHIAVO





Carmine SCHIAVO



I Confini di Neapolis

---



Carmine SCHIAVO





## Enrico VERTECHI

*Classe 1962, vesuviano, architetto, fotoamatore totalmente autodidatta, sviluppa la sua passione nel campo dell'architettura e della paesaggistica.*

*Dal 2015 attraverso l'Associazione Flegrea PHOTO conosce la FIAF con cui amplia profondamente le conoscenze tecniche e la letteratura fotografica dei grandi fotografi, partecipando a numerosi laboratori di ricerca e sperimentazione visiva.*

### **Descrizione progetto fotografico:**

cerca il confine tra legalità e illegalità nel quartiere Forcella, noto in passato per essere un luogo dedito a contrabbando e malaffare. Attraverso gli occhi sognatori degli adolescenti si intravede la luce guida di speranza che li accompagna verso un futuro diverso



Enrico VERTECHI







Enrico VERTECHI





Enrico VERTECHI



Enrico VERTECHI





Enrico VERTECHI





ENRICO VERTECHI



Enrico VERTECHI



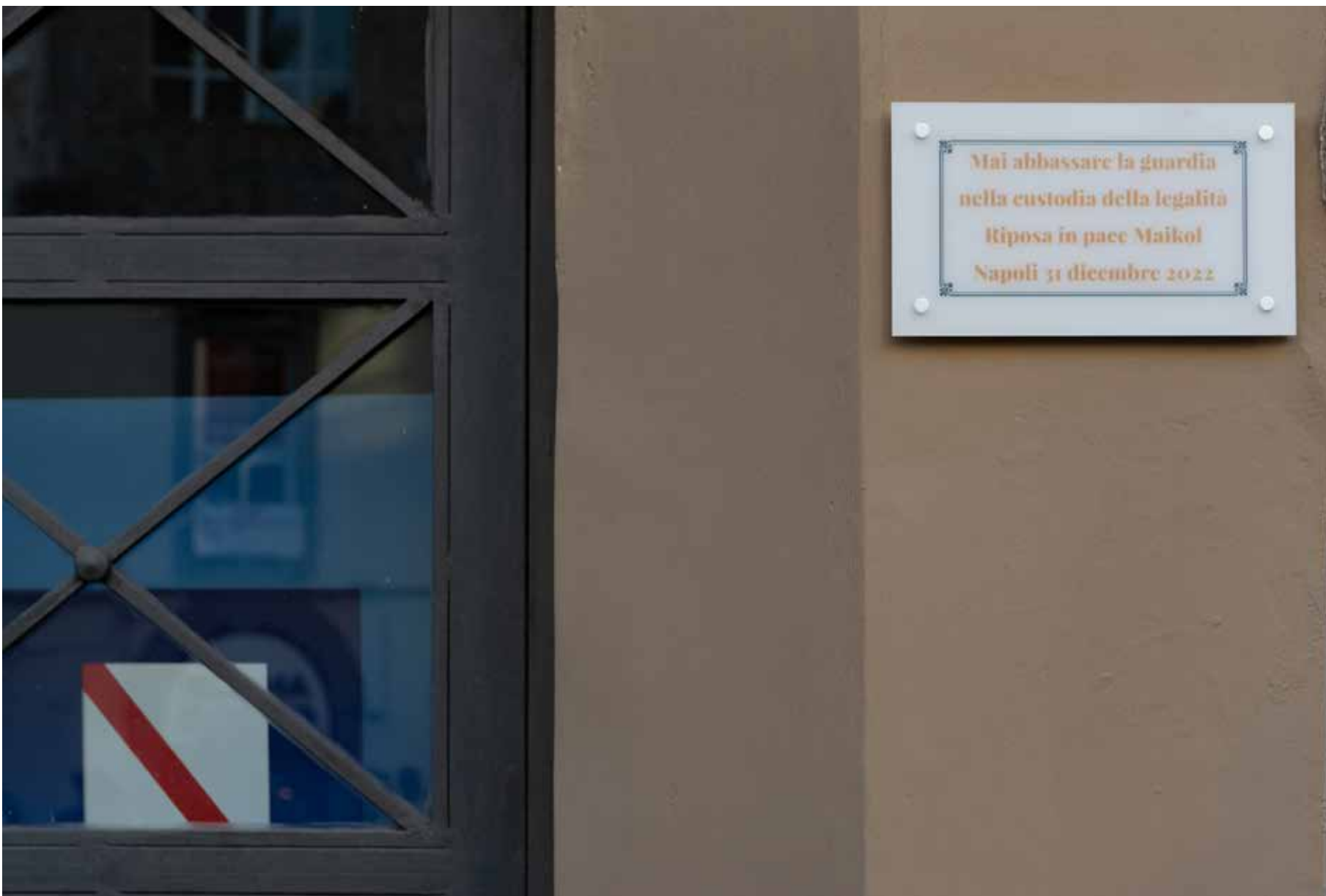


Enrico VERTECHI





Enrico VERTECHI





Enrico VERTECHI





I Confini di Neapolis 

---

I Confini di Neapolis 

---

*LAB di Cult 133 FIAF*

*Tema: CONFINI*

**Coordinatore: Luca Sorbo**



Flegrea PHOTO associazione

phone: +39 3926421465

email: [contact@flegrephoto.it](mailto:contact@flegrephoto.it)

